Curriculum Antonella Marras

Sono Antonella Marras nata a Genova il 6 Gennaio 1967 sono residente a Genova in quella che chiamo "terra di mezzo" in quanto il mio quartiere è diviso a metà tra due municipi, quello del Medio Ponente e quello del Municipio V Valpolcevera, comunque, in periferia di Genova che, per chi vive qui, non è per niente policentrica.

Sono impiegata istruttrice amministrativa in ente pubblico, ho un diploma da Ragioniera Perito commerciale.

Le mie occupazioni pregresse sono state in ambito amministrativo/contabile purtroppo con impieghi precari e saltuari.

Sono madre di due giovani uomini di 25 e 28 anni.

Faccio parte del Comitato spontaneo cittadini Borzoli e Fegino che si è costituito a seguito dell'incidente del 17 aprile 2016 per la rottura di una tubatura della conduttura della ditta Iplom di Busalla che ha riversato nel rio Pianego, Fegino, Polcevera quasi 700 mila litri di petrolio, ci siamo dovuti costituire legalmente perché abbiamo presentato un esposto che ancora stiamo seguendo con enormi difficoltà.

Già prima del 2016 questo comitato, che già si appellava spontaneo, si era dovuto mobilitare per problematiche dovute al traffico di mezzi pesanti in un contesto decisamente insicuro a causa della conformazione della strada che attraversa il quartiere, per oltre 9 mesi siamo scesi ogni giorno per strada per protestare contro il passaggio di centinaia di TIR.

Con il comitato mi son comunque sempre impegnata a costruire relazioni con altri comitati di quartiere del Ponente della Valpolcevera in particolare,con i quali condividiamo purtroppo,medesime problematiche, cercando di porci quale anello di connessione tra gli abitanti e le istituzioni a partire dai municipi, così come mi sono impegnata nella vita sociale e nelle attività del quartiere facendo parte del circolo culturale Fegino.

Ho partecipato all'interno della scuola agli organi collegiali come componente genitori quando, con i figli piccoli, non sempre è possibile mobilitarsi in altre lotte.

Ho fatto parte del Comitato per Scarpino sostenendo la lotta contro l'inceneritore e termovalorizzatore che si voleva costruire a Scarpino a 700 mt di altezza dove sorge la più alta discarica d'Europa che ha provocato numerose servitù al quartiere , dal passaggio dei camion maleodoranti colmi di spazzatura proveniente da ogni luogo, al pericolo per il dissesto del terreno su cui è realizzata la discarica.

Sono assolutamente contraria alle grandi opere inutili e dannose, che incidono pesantemente sulla qualità della vita, la salute e l'ambiente, oltre al modello economico che si portano dietro, previsti, da chi nel tempo,si è mobilitato per denunciare ciò che è ancora evidente per chi ne sta subendo gli effetti,con cantieri che come per il terzo valico e oggi, i lavori per l'ultimo miglio del nodo ferroviario, non adeguatamente gestiti, lasciano gli abitanti interferiti dai cantieri, privi di adeguata tutela, con discutibili benefici e molte preoccupazioni.

Ho partecipato alla campagna referendaria in difesa della Costituzione così come a quello purtroppo non riuscito,contro le trivelle,proprio la giornata dello sversamento a Fegino, oltre ad aver partecipato alla mobilitazione affinchè l'azienda di gestione rifiuti di Genova , AMIU, restasse in mano pubblica, con presidi volantinaggi , manifestazioni e presenza in consiglio comunale durante le discussioni della delibera in questione.

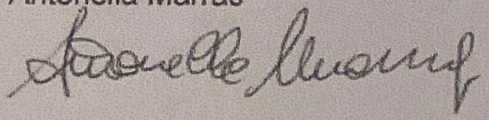
Con l'associazione di cui faccio parte, Altra Liguria,ho seguito e aiutato a redigere una petizione sull'applicazione della normativa Seveso alle tubature che trasportano materiali pericolosi, con raccolta firme attraverso banchetti informativi, cosa che riguarda tutto il territorio nazionale, petizione che è stata portata in Parlamento alla Camera dei Deputati e che ha generato la realizzazione di una modifica di legge che però poi, nonostante le promesse, nessuno ha portato a compimento.

Ho collaborato attivamente attraverso il comitato con altri comitati di quartiere del Ponente e della Valpolcevera oltre che per tutti gli impatti relativi ai cantieri per la demolizione e ricostruzione del ponte Morandi , anche a sostegno delle varie lotte che sono comuni a tutti i nostri quartieri per quel che riguarda la tutela della salute , dell'ambiente e dei territori e contro le tante servitù che da decenni attanagliano le nostre periferie vedi lo spostamento dei Depositi chimici a Sampierdarena, o attualmente all'impatto pesante del progetto che RFI sta realizzando per il nodo Ferroviario e Terzo Valico, come nella denuncia del disastro per la mancanza di servizi sanitari e tutela della salute anche attraverso la prevenzione.

Lotte che hanno un filo conduttore comune , contro la logica del profitto sopra ogni cosa.

Mi sono impegnata nella promozione delle delibere di iniziativa popolare sulla trasparenza, partecipazione e diritti che,nonostante gli sforzi di promotori e aderenti, non hanno visto la prosecuzione del percorso per una piena attuazione delle stesse,dopo il voto favorevole ottenuto durante la precedente legislatura.

Dopo aver attraversato il periodo più buio e faticoso della mia vita e combattuto la mia battaglia per la vita, nella quale ho potuto toccare direttamente lo sfacelo della sanità pubblica e la grande forza degli operatori sanitari tutti, ho accettato la proposta di candidatura e di rappresentare la lista "La Sinistra insieme" alle prossime elezioni amministrative, perché credo sia importante poter dare una visione alternativa al pensiero liberista che mette il profitto sopra ogni cosa, anche sopra alla vita umana, portato avanti da centro destra e centro sinistra e dare sostegno alle mobilitazioni, rivendicazioni e lotte, per lavoro, salute, ambiente e diritti, nonché i valori dell'antifascismo, dalle quali mi sento rappresentata, attraverso principi di trasparenza e partecipazione in ascolto delle persone che finalmente dovrebbero essere incluse tra i portatori di interesse, nelle scelte, azioni e obbiettivi che vengono perseguiti nella visione di città.

Se continuate a votare gli stessi, avrete sempre le stesse risposte .

Antonella Marras